

**SANITÀ & FARMACIE**

Ospedale civile 0984/6811  
 Pronto soccorso 0984/689321  
 Guardie mediche:  
 Cosenza 0984/411333  
 Castrolibero 0984/853352  
 Rende Roges 0984/464533  
 Rende Arcavacata 0984/402518

**EMERGENZE**

Carabinieri 112  
 Polizia 113  
 Guardia di Finanza 117  
 Vigili del fuoco 115

**domenica 19**  
**aprile 2015**

cronache del garantista

cosenza@ilgarantista.it 0984 1862330


**OGGI AL CINEMA**

Citrigno 0984 - 25085  
 Modernissimo 0984 - 24585  
 San Nicola 0984 - 21827

Garden 0984 - 33912  
 Andromeda River 0984 - 411380

**PALAZZO DEI BRUZI**

# DIRIGENTI ILLEGITTIMI Confail attacca il sindaco

Il sindacato si unisce al coro di Cgil, Pd, Ncd dopo la riorganizzazione degli uffici  
 Occhiuto ribatte: «Nessuna nomina, è una normale rotazione del personale»



**BUFERA**  
 La delibera di Giunta che ha ridisegnato gli uffici comunali continua ad alimentare polemiche

La delibera della discordia continua ad attirare su Occhiuto e la sua Giunta gli attacchi dell'opposizione e dei sindacati. Sarà perché negli ultimi tempi il sindaco/presidente si è visto sospendere o bocciare diverse scelte dal Tar (circolare veloce dell'Amaco fino a Rende, troppi assessori maschi nell'esecutivo comunale in barba alla legge Delrio, dirigenti provinciali nominati e subito sospesi), ma l'atto che ha ridisegnato nei giorni scorsi gli uffici di Palazzo dei Bruzi sembra non andare giù a nessuno. L'ultima ad aggiungersi al coro delle lamentele è la

Confail, che parla di incarichi dirigenziali «rinnovati in spreco al dlgs 165/2001».

Il sindacato si concentra prima sul Comune: «Nessun bando pubblico è stato emanato, sia per la ricerca di personale interno che per quello esterno. Un dirigente, in pensione, è stato riconfermato con incarico addirittura biennale, quindi oltre la durata in carica del sindaco». Poi si sposta su piazza XV marzo: «La stessa cosa succede all'amministrazione provinciale, guidata sempre da Occhiuto: sono stati assunti a tempo determinato dirigenti esterni che non

hanno esperienza specifica, come richiesto dall'articolo 19 dello stesso dlgs 165/2001. Ci chiediamo cosa c'entri un avvocato alla guida della Biblioteca civica e quali esperienze curriculari abbia maturato, per almeno cinque anni, in questo settore», ironizza la Confail. Infine, l'appello: «Il Tar ha già sospeso queste nomine ma l'amministrazione non ha inteso adempiere all'obbligo del Tribunale. Si è in presenza di un vulnus serio sul quale sindacati e forze politiche devono riflettere, reagendo nelle sedi deputate».

Occhiuto, dal canto suo, cerca di gettare acqua sul fuoco, definendo «fantomatica» la nomina di nuovi dirigenti in Comune che, secondo il Nuovo centrodestra, avrebbe portato avanti senza prima pubblicare una manifestazione d'interesse: «Lo scorso 13 aprile, come prontamente comunicato in quella data, la Giunta ha semplicemente deliberato il documento sulle "Modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente" approvando la nuova struttura organizzativa, e modificando per il raggiungimento degli obiettivi programmatici l'attuale assetto organizzativo con la costituzione di nuove aree funzionali di intervento e accorpamento di aree dirigenziali. Una fisiologica rotazione dirigenziale dunque, nessuna nomina ex novo», assicura l'architetto.

ciggi

**DAL MUNICIPIO**

## «Sul Rendano non ho nulla da nascondere L'agenzia che c'entra?»

Non ci sta Rosaria Succuro a subire le accuse che le hanno mosso venerdì mattina alcuni consiglieri d'opposizione nell'ultima seduta della commissione Controllo e Garanzia di Palazzo dei Bruzi. E così l'assessore al Teatro affida a una nota tutto il suo disappunto: «Rimango attonita e meravigliata di alcune dichiarazioni emerse, a detta del giornalista che sicuramente avrà ascoltato per riportarle (ovvio che sia così, ndr) durante una commissione ed attribuite ad alcuni consiglieri, non tanto per la polemica politica che oggettivamente, in un contesto di confronto tra maggioranza ed opposizione potrebbe anche starci, quanto per le pesanti accuse verso la mia persona del tutto gratuite ed infondate che sfociano nella pura calunnia e diffamazione. Ho sempre ripudiato promiscuità tra incarichi politici ed attività professionali private ritenendo la politica come servizio alla collettività non mirato ad interessi privatistici». Il riferimento è ai dubbi sull'operato dell'agenzia di comunicazione della quale la stessa Succuro è attrice principale e che, a detta dei consiglieri, potrebbe aver beneficiato della cosa per farsi af-



fidare qualche lavoro da Palazzo dei Bruzi. «Posso escludere categoricamente che l'agenzia Viricillo & Succuro, di cui sono amministratrice, abbia mai, nel corso di questa consiliatura, stipulato contratti o intrattenuto rapporti lavorativi con il Comune di Cosenza. Ecco perché, mi sento tranquilla del mio operato ma allo stesso tempo stupita di alcune affermazioni», assicura l'assessore. «Naturalmente - conclude - per tutte le altre richieste sarò ben felice di delucidare in commissione tutti i consiglieri essendo un loro diritto, anche se in molti hanno già contezza dell'operato dell'assessorato che guido avendoli avuti al mio fianco nelle varie programmazioni ed essendo io convinta che la politica, quella nobile, sia fondata sulla condivisione e sul confronto, non certo sulla calunnia».

(ciggi)

**LA POLEMICA**

## «Sicurezza a Donnici? Solo proclami»

Nuovi furti nella frazione, Ambrogio ricorda le promesse non mantenute dal Comune

Prima colpivano le case, specie quelle nelle contrade meno illuminate. Ora i ladri che da mesi agiscono a Donnici hanno preso di mira pure le istituzioni. A denunciarlo è il consigliere comunale (e donnicese doc) Marco Ambrogio: «Nell'arco di cinque giorni - scrive - la scuola elementare di Donnici inferiore (foto) ha ricevuto due visite da malviventi che hanno svaligiato le gettoniere dei distributori automatici, facendo ritrovare ai bambini, all'indomani, un ambiente poco confortevole». Il rammarico è aumentato da quanto assicurato ormai settimane fa da Palazzo dei Bruzi: «Mi vedo costretto - prosegue Ambrogio - ancora una volta a sollecitare il sindaco Occhiuto affinché rispetti il deliberato dell'ultimo e assai recente consiglio comunale sulla sicurezza, che aveva approvato unanimemente l'istituzione di una postazione di Polizia municipale proprio nella frazione con un pattugliamento costante del territorio oltre alla installazione del servizio di video sorveglianza». A quelle parole sono seguiti fatti? No, «solo proclami», si lamenta Ambrogio attaccando il sindaco e i suoi: «Non è possibile dare sempre priorità ad altro rispetto alla sicurezza dei cittadini, che sono stanchi di passare sempre in secondo piano». (gcs)



zione di Polizia municipale proprio nella frazione con un pattugliamento costante del territorio oltre alla installazione del servizio di video sorveglianza». A quelle parole sono seguiti fatti? No, «solo proclami», si lamenta Ambrogio attaccando il sindaco e i suoi: «Non è possibile dare sempre priorità ad altro rispetto alla sicurezza dei cittadini, che sono stanchi di passare sempre in secondo piano». (gcs)

**IN CITTÀ**

## Mendicanti al Mab, i controlli latitano

Per Antonio Marano (Buongiorno Cosenza) su corso Mazzini si è passato il limite

Bambini, adulti, italiani, stranieri, malati veri e immaginari, tutti insieme appassionatamente a chiedere l'elemosina su corso Mazzini. La strada principale della città - secondo Antonio Marano, esponente del polo civico Buongiorno Cosenza - sembra essersi trasformata in un piccolo paradiso dell'accattonaggio senza che qualc uno intervenga per porre un freno al fenomeno. A Cosenza, secondo Marano, «nessuno vigila, nessuno tutela i cittadini, tantomeno questa miope amministrazione comunale che sembra più un'impresa edile che non un ente pubblico deputato a gestire la cosa pubblica ad ogni livello». E così lungo corso Mazzini bisogna adattarsi a una situazione che, a volte, rasenta il paradosso: vedersi chiedere qualche spicciolo dalla

stessa persona a più riprese pochi passi dopo averglieli già regalati; oppure ascoltare dai commercianti che «a fine serata ci sarebbe una richiesta di scambio di soldi spicci che va, mediamente, dalle cento alle trecento euro a persona». Quattrini, sottolinea Marano, «non tracciabili, non soggetti a tassazione ed elargiti da gente che lavora onestamente, fa davvero sacrifici per arrivare alla fine del mese e che viene infastidita senza remore, nonostante voglia godersi un minimo di tranquillità e di relax». La conclusione è intrisa di amara ironia: «Ci hanno restituito tanti nuovi marciapiedi, piazze, isole pedonali e cantieri aperti. L'unico posto dove si può camminare è soggetto al pagamento di qualche euro al giorno, che vuoi che sia?». (gcs)